

I bandi di Ministero e Prima

Pioggia di milioni L'agricoltura del futuro viene premiata

A pagina 9

L'agricoltura del futuro premiata con 56 milioni

Fondazione Prima e ministero dell'Università rivelano i vincitori dei bandi 2019
Annunciati altri 70 milioni per il 2020. L'accordo per l'Expo di Dubai

I NUMERI

**Sono 34 le idee
finanziate
con partecipazione
italiana, 70 i gruppi
di studio coinvolti**

SIENA

Nel 2019 sono 56 i milioni di euro andati ad alimentare ricerca e innovazione nel settore agrifood e gestione risorse idriche. A beneficio di 48 progetti. Sono i numeri dei bandi di 'Prima', programma che promuove attività congiunte di ricerca nel settore agrifood tra 19 Paesi del Mediterraneo, coordinato dal Ministero dell'Università e ricerca, con segretariato italiano presso l'Università di Siena e presidente Angelo Riccaboni.

Nel 2018 i bandi avevano sostenuto 48,5 milioni di euro, a favore di 36 progetti. Nelle due annualità, dunque, sono oltre 100 milioni di euro. Nel 2019 l'Italia si è distinta per qualità della ricerca e risultati raggiunti: il 33% dei progetti finanziati sono coordinati da un ente del nostro

Paese e 34 (sui 48 totali, selezionati secondo la valutazione di Horizon 2020) vedono la partecipazione italiana, con un totale di 70 unità di ricerca coinvolte. Di 56 milioni di euro complessivi finanziati da Prima nel 2019, 12 milioni di euro andranno a beneficio di ricercatori e innovatori del nostro Paese.

«Il programma Prima» sottolinea Gaetano Manfredi, ministro dell'Università e Ricerca, «rappresenta un'iniziativa strategica per l'Italia in termini di diplomazia scientifica e una grande opportunità per i ricercatori. Abbiamo sostenuto fin dall'inizio il programma dedicato al Mediterraneo, con ricadute su un settore essenziale come l'agroalimentare». «Solo attraverso una creativa e virtuosa armonia - aggiunge il professor Riccaboni, presidente Fondazione Prima - tra ricerca, sviluppo, benessere sociale e cura dell'ambiente, saremo in grado di promuovere impatti concreti e duraturi a beneficio della società e dei consumatori».

E il futuro vedrà incrementare

ancora le attività: i bandi 2020 mettono a disposizione circa 70 milioni per il Mediterraneo: domani pomeriggio si terrà un info-day presso il ministero dell'Università. All'incontro parteciperà anche il Commissariato Italiano per Expo 2020 Dubai: una sinergia che ha lo scopo di portare a Dubai i casi di innovazione agrifood più significativi del sistema agroalimentare italiano. Fra i progetti italiani finanziati nel 2019 ci sono progetti che propongono soluzioni innovative per un uso alternativo delle risorse idriche, come sistemi di irrigazione, approcci integrati di gestione delle acque sotterranee. Nell'area agricoltura sostenibile ci sono soluzioni genotipiche, pratiche di agricoltura conservativa per il rafforzamento della fertilità del suolo, sistemi informatici ed analitici per il controllo e la risoluzione delle malattie infettive e da parassiti. Nell'area della filiera agroalimentare sono promossi metodi di tracciabilità, imballaggi intelligenti per estendere la freschezza e durata dei prodotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il professor Angelo Riccaboni, presidente della Fondazione Prima